

**LEGA PRO.** Domani il tecnico ritrova la squadra guidata lo scorso anno

# Scienza porta la Feralpi Salò dal suo passato

«Con la Cremonese non sono entrato nei play-off ma con la società il rapporto è sempre stato ottimo. Ci tengo a fare bella figura ma serve una gara al top»

**Sergio Zanca**

Doveva capitare, è capitato presto. Prestissimo. Per la prima trasferta di campionato alla guida della Feralpi Salò, Beppe Scienza torna allo stadio «Zini» di Cremona che, fino a maggio, lo ha visto protagonista. Scienza la scorsa stagione sostituì Oscar Brevi, ex difensore del Lumezzane, e proprio contro il Lume debuttò con uno 0-0 casalingo. Adesso ritorna da avversario su un campo dove non è riuscito a conquistare i risultati sperati. E con la Feralpi Salò ci terrebbe a uscire a testa alta.

«L'obiettivo della Cremonese è sempre stato chiaro: entrare nei play-off e puntare alla promozione in B - rammenta Scienza -. Purtroppo non ci siamo riusciti, alla fine ci siamo lasciati. Resta il rammarico per l'alto numero di infortuni, tutti piuttosto gravi, che per alcuni giocatori hanno richiesto interventi chirurgici. In certe gare ne mancavano addirittura 10. A volte le annate nascono storte e proseguono peggio. Anche se da novembre in poi abbiamo nettamente migliorato il rendimento, siamo rimasti fuori dagli spareggi». Non è bastata la difesa meno perforata: 27 gol subiti, come l'AlbinoLeffe.

Con il pubblico dello «Zini» non c'è stata sintonia: «Tutto è dipeso dai risultati e dalla difficoltà a salire sul treno delle prime. Ma giù il cappello di

fronte ai dirigenti della società, davvero eccellente».

A un certo punto a Cremona è tornato Gigi Simoni, in qualità di direttore tecnico: «Sì, è arrivato dopo la sconfitta di Salò e ha partecipato alla campagna acquisti invernale. I rapporti sono stati buoni. Gli ho dato ampia disponibilità, mi ha aiutato. Poi in giugno ha fatto scelte diverse, tesserando Vincenzo Torrente».

**DELLA SUA CREMONESE** sono rimasti in pochi: «Ho esaminato in cassetta la gara di domenica a Busto Arsizio -risponde Scienza-. Della mia formazione ho rivisto Moi, Visconti, Carlini, Baiocco e Martina Rini». Le impressioni sono di una «compagine molto forte. Dopo il vantaggio della Pro Patria, ha rimontato e vinto. Non è ancora al cento per cento. Ha bisogno di tempo, ma probabilmente è la squadra più forte del girone».

I più temibili? «In attacco Abruscato non ha bisogno di presentazioni. In carriera ha realizzato un sacco di gol. Al suo fianco c'è Brighenti. L'esterno Carlini è insidioso, bra-

vo ad aprire dei varchi. Ne cito tre, ma potrei elencarne tanti altri».

**PER LA FERALPI SALÒ**, quindi, un ostacolo insormontabile. «Alt. Nel calcio non bisogna mai dare nulla per scontato -assicura l'ex tecnico del Brescia-. È chiaro che se entrambe le squadre si esprimeranno al massimo, la Cremonese è favorita: la sproporzione è innegabile. Ma se noi disputeremo una gara di altissimo livello, il duello sarà incerto».

Sarebbe il massimo bissare il successo al debutto sul Venezia: «Un risultato che ha fatto bene ai miei ragazzi -garantisce Scienza-. Stanno acquisendo autostima e fiducia nei loro mezzi. In questi giorni li ho visti umili e concentrati. Giovani sì, ma non sprovveduti».

Pinardi, altro ex, non sembra ancora in piena efficienza: «Io conto di recuperarlo almeno nei 18 -dice Scienza-. Per quanto riguarda la formazione deciderò all'ultimo istante, tenendo conto degli acciacchi». In settimana è giunto in prestito dalla Lazio l'ala Ceccarelli: «Un paio di anni fa era considerato tra i più forti Primavera d'Italia». Poi è passato alla Juve Stabia e alla Virtus Lanciano, in B, accusando un calo: «Ha voglia di riemergere. Fisicamente deve lavorare un po', ma sono contento del suo arrivo. Per i guizzi qualcuno lo paragona a Cerci». Quello di Torino, s'intende. ●

**La vittoria sul Venezia ha fatto bene ai miei ragazzi ma stavolta sarà più dura**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Beppe Scienza, 46 anni: è alla Feralpi Salò dopo l'esperienza della scorsa stagione alla Cremonese

**L'altro ex**

## Pinardi stringe i denti ma resta in forte dubbio

Oltre a Scienza, anche Alex Pinardi è reduce dall'esperienza alla Cremonese. Arrivato a gennaio, il giocatore di Urugo d'Oglio ha totalizzato otto presenze (353 minuti in tutto) e zero gol.

Ieri a Castenedolo Pinardi ha svolto un lavoro differenziato. Colpa dell'indolenzimento muscolare che gli ha precluso l'esordio in campionato contro il Venezia. Non ha recuperato appieno, improbabile il suo debutto in maglia verde azzurra proprio contro la Cremonese. Da ex ci terrebbe a



Alex Pinardi: ha 33 anni

scendere in campo, ma non conviene utilizzarlo subito, col rischio di perderlo per più partite. L'obiettivo è di averlo a disposizione per la panchina.

Scienza ha avvicinato i suoi alla trasferta in notturna a Cremona proponendo le immagini dei grigiorossi vittoriosi domenica per 2-1 a Busto Arsizio contro la Pro Patria. La gara di Busto è stata vista nella sala proiezioni ricavata all'interno dello stadio «Lino Turina» a Salò. Dopo la visione del prossimo avversario, partitella amichevole alla luce dei riflettori, completando i ranghi con i ragazzi della Berretti di Antonio Filippini.

**IL NUOVO ARRIVATO**, Tommaso Ceccarelli, ha lamentato qualche problema ai piedi per le vesciche. Nulla di grave. Il guaio è stato causato dal fatto di non avere svolto un lavoro regolare con la Lazio. Lo stopper Cinaglia, giunto dal Torino Primavera, nazionale under 21 ma afflitto da pubalgia, è sempre fuori dal gruppo. **SZ**

© RIPRODUZIONE RISERVATA